

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3297 del 29/06/2022
Oggetto	Art. 245 Dlgs 152706 e smi: approvazione POB fase 1 per i terreni e test pilota per il trattamento acque presso ex PV Eni n° 2947 di via Emilio Lepido Parma. Proponente Eni Rewind Spa
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3481 del 29/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove GIUGNO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. 30 luglio 2015 n.13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando,

altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

- Con Deliberazione del Direttore Generale n° 126/2021 è stato rinnovato al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma.

Richiamata la D.D.G. n. 126/2021 e la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019.

Premesso che:

- Syndial S.p.A., mandataria di ENI SpA, con nota del 21/06/2018 acquisita con prot. n° PGPR/2018/13064 comunicava la rimozione serbatoi presso l'ex PV 2947 via Marco Emilio Lepido, 16 (PR) e l'attività di accertamento della Qualità Ambientale a far data dal 27/06/2018, dichiarava che le attività di verifica della qualità dei terreni sarebbero state eseguite dalla RTI, facente capo alla ditta Herambiente SpA.
- ENI SpA con nota acquisita da ARPAAE con prot. n° PGPR/2018/14349 del 06/07/2018 ha notificato una potenziale contaminazione ambientale ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e smi presso l'ex PV 2947 in seguito al prelievo ed analisi di un campione di terreno proveniente dalle pareti dello scavo per la rimozione di un serbatoio, evidenziando un superamento delle CSC (colonna B, Tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi) per il parametro Idrocarburi pesanti (C>12).

Premesso inoltre che:

- La ditta NCE srl, incaricata da Herambiente per conto di Syndial SpA, mandataria di ENI SpA, ha effettuato le campagne di campionamento delle acque di falda.
- La società Syndial SpA ha cambiato la propria denominazione sociale in Eni Rewind SpA dal 01/11/2019.

Preso atto che:

- Eni Rewind SpA ha trasmesso il Rapporto Tecnico di Dismissione, contenente le operazioni di MISE, il modello concettuale preliminare del sito e la proposta di indagine integrativa, acquisito agli atti con PG/2019/170247 in data 05/11/2019. In tale Rapporto Tecnico si asserisce che i suoli contaminati sono stati recuperati/smaltiti come rifiuti a seguito della MISE, e dalla relazione emerge la conformità dei terreni ai limiti definiti dalla colonna B, Tabella 1, Allegato V alla Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi. Sussistono invece non conformità delle acque per i parametri Piombo, Idrocarburi totali come n-esano e ETBE.
- Arpae SAC Parma ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/2006 smi e, contestualmente, convocato una Conferenza di Servizi con nota PG 171906 del 07/11/2019.

Considerato che:

- Eni Rewind SpA con Prot. 1560-2020-PVR del 14/04/2020 (acquisito agli atti con nota PG/2020/54596 del 14/04/2020) ha comunicato di aver rinviato le attività previste e sospeso le attività ambientali interrompibili a causa dell’Emergenza sanitaria COVID 19 sino al 3 maggio 2020;
- Eni Rewind SpA ha riavviato le attività sospese a partire dal 4 maggio 2020, alla luce di quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, comunicandolo con nota rif. prot. 1837-2020-PVR del 29/04/2020 (acquisito agli atti con nota PG/2020/63895 del 30/04/2020).
- La ditta PRO ITER AMBIENTE srl è stata incaricata, a partire dal 01/07/2021, da Eni Rewind S.p.A., di subentrare alla ditta NCE srl nella gestione delle attività ambientali previste presso il sito.

Visto che:

- Eni Rewind S.p.A. in data 17/03/2022 (acquisito agli atti di Arpae in data 18/03/2022 con PG/2022/45720), ha trasmesso il documento “Progetto Operativo di Bonifica di Fase 1 ai sensi del Dlgs 152/06 e del DM 31/15” in cui su base volontaria si pone come obiettivo di bonifica per il suolo i più restrittivi limiti definiti dalla colonna A, allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi (verde-residenziale).
- Gli interventi di bonifica previsti dal progetto prevedono la rimozione della sorgente secondaria di contaminazione nei terreni insaturi presso gli hot-spot contaminati CTE3, CP28, PZ1, PZ2 e PZ7, avendo mostrato superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 1 colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ai limiti indicati dal D.M. 31/2015) per i parametri Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ nel punto CTE3, Idrocarburi pesanti $C > 12$ in corrispondenza dei punti d’indagine CP28, PZ1, PZ2 e PZ7;
- è inoltre prevista l’esecuzione di test pilota e prove idrauliche per il dimensionamento dell’intervento di bonifica delle acque sotterranee, le quali hanno mostrato superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 2 riportata nell’Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ai limiti indicati dal D.M. 31/2015) per i parametri MtBE ed EtBE e che sarà oggetto di un documento progettuale di fase 2.

Dato atto delle risultanze della conferenza dei servizi svoltasi in data 02/05/22 (convocata da Arpae SAC Parma con PG/2022/66144 del 21/04/22) per l’esame del documento di cui sopra, il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che ha espresso complessivamente parere favorevole.

Considerato che per l’attività autorizzativa “Approvazione Progetto di bonifica” è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae

Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019 e quindi pari a 346 Euro che sono state regolarmente pagate.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Beatrice Anelli, attesta, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di approvare il “Progetto Operativo di Bonifica di Fase 1 ai sensi del Dlgs 152/06 e del DM 31/15” presentato da Eni Rewind S.p.A. sulla base dei pareri favorevoli espressi e delle disposizioni della CdS tenutasi il 02/05/22.
2. ai sensi del comma 7 dell'art.242 del D.Lgs.152/06 di fissare l'entità delle garanzie finanziarie pari al 50% del costo stimato dell'intervento, comprensivo dell'IVA di legge, pertanto pari a 62.700 Euro;
3. di indicare nel Comune di Parma l'Ente verso il quale dovranno essere prestate le garanzie finanziarie come al punto precedente; copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento delle stesse dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia;
4. di precisare che la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, dovrà essere presentata solo successivamente all'avvenuto ripristino dell'area in oggetto. Tale richiesta dovrà essere presentata da Eni Rewind SpA, direttamente o mediante terzi appositamente delegati, ad Arpae - SAC di Parma e per conoscenza ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Parma, al Comune di Parma e all'Azienda U.S.L. di Parma;
5. di trasmettere la presente determinazione ad Eni Rewind SpA e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.
6. di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
7. di dare atto, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.



F.to digitalmente
Il Responsabile SAC Parma
Paolo Maroli

Oggetto: Titolo V Parte Quarta Dlgs 152/2006 e smi. PV 2947 ENI di via Emilio Lepido 16, Parma

Oggi Lunedì 2 Maggio 2022, in modalità videoconferenza si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi relativa alla procedura in oggetto, convocata a seguito della trasmissione del "Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 ai sensi del D.lgs. 152/06 e del DM 31/15", acquisito con nota Pg 45720 del 18/03/2022.

Alla seduta sono presenti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae Parma	M. Cristina Paganuzzi Virginia Tomasi Tiziana Bolzoni Martina Perotti Simona Costa
Comune di Parma	Michele Vocino
AUSL Distretto di Parma	Elisa Mariani
IReti SpA	Giulia Tegoni
ENI Rewind SpA	Davide Cagnacci Carmen Sogliano Monica De Paolis

Risulta assente, seppur regolarmente convocata con nota n. Pg 66144 del 21/04/2022, la Provincia di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

C. Sogliano

Introduce la seduta spiegando che per il sito si applicano i limiti definiti dalla colonna B (comm.le-ind.le), tabella 1, parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi e per questi limiti i suoli insaturi non presentano di superamenti.

Poichè il sito è dismesso Eni Rewind, in un'ottica di maggiore cautelatività per il possibile riuso del sito, visto anche il contesto residenziale in cui insiste, ha ritenuto opportuno porre come obiettivi di bonifica i più restrittivi limiti posti dalla colonna A (verde-residenziale).

Pertanto si propone in un progetto operativo di bonifica fase 1 che riguarderà la rimozione del suolo di terreno insaturo dove permangono superamenti delle CSC definite dalla colonna A, per poi svolgere due test pilota con la tecnologia ISCO nella parte satura.

Sulla base dei livelli di contaminazione residui nelle acque (per le stesse ci si attende già un buon miglioramento a seguito della rimozione delle criticità nell'insaturo) e delle prove di portata verrà valutata una possibile reimmissione in falda e un sistema di contenimento della contaminazione con il metodo Pump&Treat.

M.C. Paganuzzi

Asserisce che non ha punti critici da evidenziare sulla fase 1 del progetto, chiede agli Enti presenti se vogliono porre delle prescrizioni.

T. Bolzoni

Puntualizza che l'unica "prescrizione" è di avvisare l'Ente con congruo anticipo prima delle operazioni.

M.C. Paganuzzi

Evidenzia che trattandosi di un progetto di bonifica Eni Rewind SpA dovrà depositare preventivamente alla esecuzione dei lavori di bonifica una fideiussione il cui importo è stabilito pari al 50% della cifra indicata a pagina 59 del progetto integrata dalla IVA di legge.

In accordo a quanto stabilito dalle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna approvate con DGR n. 1017/2015 e 2218/2015 tale fideiussione viene versata a favore dei Comuni in cui insiste il progetto di bonifica.

Chiede al Comune di Parma se ha superato i rilievi al riguardo.

M. Vocino

Specifica che il D.lgs. 152/2006 prevede che la fideiussione venga prestata dalla Regione. Si sta, pertanto, approfondendo se sia possibile che il soggetto attuatore presti la fideiussione al Comune.

M.C. Paganuzzi

Arpae si attiene a quanto stabilito dalle norme regionali ed adotta tale procedura in modo uniforme a su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna.,

Si augura che l'approfondimento non vada a scapito della tutela ambientale, poiché le tempistiche sono di fondamentale importanza in questi contesti.

M. Vocino

Assicura che il Comune sta effettuando l'approfondimento citato sulla base di una richiesta di ARPAE che si discosta da quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06, seppur in ossequio alle Linee Guida regionali. Si ritiene quindi che non possa essere imputato al Comune alcun ritardo.

M.C. Paganuzzi

Chiede, riguardo alla fase due non ancora oggetto di discussione, se c'è già un'idea di come evolverà il progetto.

C. Sogliano

Specifica che i POC sono conformi ai valori limite, la contaminazione è pertanto confinata nel sito. Con la tecnica ISCO non si ha azione desorbente ma ci si aspetta un lento calo dei valori di contaminazione e, se la contaminazione resta confinata, non sarà necessario attivare il P&T.

Per quanto riguarda lo scarico afferma che dipende dalla verifica di fattibilità per la reimmissione in falda.

M.C. Paganuzzi

Chiede se la reimmissione è un'opzione che tengono sempre in considerazione.

C. Sogliano

Afferma che se la portata è limitata optano per la reimmissione in falda, altrimenti una parte sarà destinata allo scarico in fognatura, ma è ancora tutto da definire (con la reimmissione a monte del sistema P&T).

M.C. Paganuzzi

Chiede se IREti ha delle prescrizioni.

G. Tegoni

Spiega di partecipare in rappresentanza della divisione scarichi-industriali di IRETI SpA e pertanto di poter esprimere un parere per quanto di competenza.

Per quanto riguarda eventuali scarichi in pubblica fognatura non si rilevano particolari problematiche, chiaramente si tratta di un parere preliminare: il parere definitivo potrà essere espresso solo a valle di un progetto definitivo in cui siano definiti compiutamente i volumi dello scarico.

Per quanto riguarda la tutela dei pozzi idropotabili non ci esprimiamo in quanto la competenza è di un diverso settore di IRETI

M. De Paolis

Propone agli Enti di avere un confronto tipo Tavolo tecnico magari dopo aver completato la prima fase e coi risultati dei test pilota, così da poter valutare in maniera congiunta le opzioni disponibili anche in relazione alla reimmissione in falda.

C. Sogliano

Specifica che in figura 3-3 a pagina 15 sono indicati i pozzi, e che sono lontani dalla zona in esame.

M.C. Paganuzzi

Suggerisce che, quando arriverà la relazione relativa ai test pilota, sia supportata dal punto di vista idrogeologico, con le aree di protezione dei pozzi idropotabili messe in evidenza.

C. Sogliano

Chiede se siano presenti informazioni sull'ubicazione delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili sul sito del comune.

M. Vocino

L'attuatore può verificare le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili tramite la tavola dei vincoli del PSC, sul sito del comune.

T. Bolzoni

Chiede le tempistiche della fase uno.

C. Sogliano

Chiarisce che secondo il cronoprogramma ci impiegheranno 6 mesi per tutta la fase uno (scavi e test pilota).

M.C. Paganuzzi

Chiede ai colleghi se hanno necessità di ulteriori chiarimenti.

V. Tomasi

Afferma che non ha nulla da evidenziare riguardo alla fase uno del progetto.

C. Sogliano

Chiede se ci sono punti di scarico in fognatura vicino alla zona in esame.

G. Tegoni

Con molta probabilità nell'area di interesse ci sono già degli allacci esistenti e se ne consiglia pertanto l'utilizzo.

E. Mariani

Si raccomanda di mettere in pratica le misure delineate nel progetto per ridurre il rumore e la polvere.

T. Bolzoni

Concorda con quanto detto finora.

M.C. Paganuzzi

Chiede all'azienda se hanno intenzione di chiedere la certificazione a valle dell'analisi delle acque.

M. De Paolis

Specifica che intendono chiedere prima lo svincolo dai terreni e successivamente dalle acque.

La CdS prende atto di quanto sopra e approva la fase 1 del Progetto Operativo di Bonifica. Si attende l'esito degli accertamenti analitici sui terreni e sui test pilota per aggiornare la conferenza.



L'importo della fideiussione è stabilito pari al 50% della cifra indicata a pagina 59 del progetto integrata dalla IVA di legge.

Preso atto che nessuno dei partecipanti chiede la parola la seduta chiude alle ore 10,35.

Nome e Cognome	Firma
M. Cristina Paganuzzi	<i>M. Cristina Paganuzzi</i>
Michele Vocino	Firmato digitalmente
Elisa Mariani	<i>Elisa Mariani</i>
Giulia Tegoni	<i>Giulia Tegoni</i>
Monica De Paolis	<i>Monica De Paolis</i>

Rapporto di verifica

Nome file **Definitivo_ExPV2947.pdf.p7m**
Data di verifica **09/05/2022 07:30:30 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Michele Vocino	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 09/05/22 9.30

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 09/05/2022 07:24:52 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Michele Vocino

Seriale: 01571ec5

Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-VCNMHL90H09D611U

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatori

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 08/04/2021 13:23:33 UTC a 08/04/2024 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.